

# A mettere in guardia è Domos Basilicata. Se ne discute stasera a Picerno

# “Attenzione alla truffa dei cordoni ombelicali”

POTENZA - Per alcune malattie del sangue (come leucemie e linfomi) il trapianto di midollo osseo spesso rappresenta l'unica strada percorribile per arrivare alla guarigione, una soluzione priva di alternative. Il trapianto di midollo osseo, o meglio di cellule staminali emopoietiche, non è altro che la sostituzione di cellule ammalate o tumorali con cellule sane che però devono essere prelevate da un donatore, sia esso familiare o no, compatibile, vale adire geneticamente identico al paziente che necessita di trapianto. Purtroppo sta diventando quasi del tutto impossibile trovare una compatibilità in famiglia (dove ogni 4 figli è possibile trovarne uno compatibile), visto che in Italia le nascite calano ogni anno e la media di figli per famiglia è di 1,40. Allora, molte speranze di vita sono legate all'esistenza di un elevato numero di persone disposte a offrirsi, con un minimo sacrificio personale, come donatori volontari di midollo osseo. Più donatori ci sono, più speranze di vita avranno i nostri ammalati. Di questo si parlerà nel

corso del convegno scientifico organizzato da doMos Basilicata "Francesca Lombardi" e che si svolgerà oggi pomeriggio, a Picerno, con inizio alle 17.30, presso l'Auditorium della Scuola Media "G.Fortunato". Al dibattito interverranno i dottori Angela Maturro con una relazione sulle malattie ematologiche e i trattamenti terapeutici, Michele Pizzuti che tratterà dell'apporto della terapia trasfusionale nella cura delle malattie ematologiche, Angela Amendola che si soffermerà sulla donazione e sul trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche. E' prevista anche la partecipazione di Maurizio Nardoza, consigliere nazionale Avis, che sottolineerà il contributo del volontariato del sangue al sistema trasfusionale di Basilicata. I lavori saranno moderati da Rosa Viola, presidente regionale di Domos Basilicata. Uno spazio sarà dedicato anche alle testimonianze di chi ha donato e di chi ha ricevuto il midollo osseo, per offrire ai partecipanti l'opportunità di toccare con mano i benefici della donazione,



un gesto concreto di amore e di solidarietà verso coloro che soffrono. Spesso la mancata conoscenza di ciò che effettivamente comporta la scelta della donazione può creare preconcetti o timori immotivati. Per questo il convegno organizzato da doMos Basilicata, con la collaborazione dell'Avis comunale di

Picerno e con il gratuito patrocinio del Comune, cercherà di dare una risposta alle domande più ricorrenti sull'argomento e di met-

tere in guardia sulla cosiddetta truffa dei cordoni ombelicali: alcuni intermediari di banche di cellule staminali estere - denuncia Domos Basilicata - con una campagna pubblicitaria ingannevole strappano il consenso di molte mamme a conservare il cordone del loro bambino per una ipotetica malattia

futura (leucemie, ma anche malattie come il Parkinson, e tumori solidi). Tutto ciò - denuncia l'associazione lucana - è una truffa.

**“Banche di cellule staminali estere strappano il consenso di molte mamme. E' una truffa”**